

Settecentomila domande al Miur in poche ore

# La carica dei supplenti manda in tilt l'Istruzione

Scade martedì la possibilità di ottenere un posto da precario 200mila aspiranti in più del 2015

Elena Romanazzi

**C**entocinquanta domande al minuto per concorrere a un posto di supplente nella scuola. E il sito del Miur è andato in tilt mandando in crisi migliaia di candidati. Il ministero è già corso ai ripari, lo ha confermato anche la ministra Fedeli: «Il problema è già stato risolto». I tecnici hanno introdotto una modifica al sistema di inserimento in modo che il flusso di domande - che interessa una platea di circa 700mila persone, 200mila in più rispetto al 2015 - non mandì in blocco il sito. La scadenza del termine per la presentazione della candidature è stata fissata per martedì 25 luglio.

> A pag. 6

Elena Romanazzi

Il sistema è momentaneamente non disponibile, riprovare più tardi». Panico. Rabbia. Crisi di nervi. E poi riprovare ancora a ricaricare le pagine. «Istanzeonline» del sito del ministero dell'Istruzione. Macché nulla da fare. Uno stop and go che ha messo in crisi un esercito di supplenti. 700mila persone che sperano di avere qualche ora di lavoro di supplenza per il triennio 2017/2019. La domanda scade il prossimo 25 luglio, la piattaforma si è aperta il 14 luglio e da allora è andato sempre a singhiozzo con i centralini delle organizzazioni sindacali presi letteralmente d'assalto, come anche le sedi provinciali sindacali dove in molti si sono messi in fila per effettuare la procedura. Anche lì, nulla da fare.

Ieri si è letteralmente toccato il fondo. O meglio ad andare a fondo è stata l'intera piattaforma. Per ore. Con una ripresa nel pomeriggio, ma solo a singhiozzo. Questione di fortuna. La compilazione del modulo B richiede pochissimo tempo. Questa volta ha richiesto una eternità.

## La carica degli aspiranti supplenti 700mila domande, il sito va in tilt

Aumentano i precari a caccia di un posto: 200mila in più rispetto al 2015

Inumeri sono impressionanti. Settecentomila persone. Duecentomila in più rispetto a tre anni fa. Questa volta il modulo che deve essere compilato è quello che consente al supplente di scegliere le scuole dove svolgere il proprio servizio. Se ne possono indicare venti per la scuola media e superiore, 10 per la scuola dell'infanzia e primaria.

**Il boom**  
Circa 150 accessi al minuto  
Piattaforma ripristinata  
Fedeli: si lavora H24

«Il problema è già stato risolto. Stiamo lavorando h24 per prevenire problemi e intervenire subito». In sostanza è stata introdotta una modifica al sistema di inserimento in modo che il flusso di domande fosse più fluido e ora la situazione si va normalizzando. E sono state inserite con successo - spiegano al Miur - più di 160mila modelli B inviati, il 24% del totale.

I sindacati hanno chiesto lo slittamento dei termini. «Se va avanti così - spiegano - non si potrà rispettare la scadenza e molti resteranno fuori». «I nostri centralini stanno letteralmente esplodendo - spiega Lena Gissi della Cisl Scuola - e i supplenti sono preoccupatissimi di non potere completare la procedura». Da questa domanda, infatti, dipende il futuro lavorativo di decine di migliaia di docenti a tempo determinato che, per via delle graduatorie provinciali quasi vuote in molte province, vedono crescere le possibilità di qualche buona (lunga) supplenza a partire da settembre. Ma prima occorre completare l'iter per l'inserimento in graduatoria.

Perché tante domande? Quando si deve nominare un supplente se non ci sono candidati nelle graduatorie provinciali, il dirigente attinge da quelle d'istituto. Dove ci si può iscrivere per la media e le superiori, anche senza abilitazione all'insegnamento: solo con la laurea e il diploma magistrale. Ed è per questa ragione che le graduatorie sono state letteralmente prese d'assalto da giovani e meno giovani in cerca di lavoro.

Dal 13 al 24 giugno scorso, i supplenti d'istituto hanno aggiornato la propria posizione e il proprio punteggio, con la possibilità di inserirsi nuovamente. Poi le scuole, entro il 25 luglio, dovranno controllare e inserire al sistema le domande dai supplenti.

Tempi stretti dunque per le diverse operazioni. Supplenti e immissioni in ruolo. Per queste ultime domani verrà pubblicato l'ultima trince della mobilità relativa alle secondarie superiori. Il clima, per le scadenze, è rovente tanto che i sindacati sono partiti all'attacco. «È il solito problema della differenza tra teoria e pratica», incalza Pino Turi, della Uil scuola. «Le domande sono troppe - continua - è il sistema non regge. Se non si stabilizza il sistema si rischia la paralisi». «Senz'altro, nessuno si aspettava più di 700mila domande - aggiunge Francesco Sinopoli, della Flc Cgil - ma ciò non giustifica le enormi difficoltà che si stanno affrontando per la compilazione del modello B». «È una situazione intollerabile, indegna di un Paese civile» - incalza Maria Domenica Di Patre, vice coordinatrice della Gilda.

Ma se slitta la chiusura delle aree, come molti chiedono, l'anno scolastico rischia di iniziare con il solito balletto di supplenti chiamati tra ottobre e novembre. Con una inevitabile ricaduta sugli studenti. Ipotesi che al Miur non piace affatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Corsa contro il tempo** Il 25 scadono le domande per i supplenti per scegliere le scuole, in caso di rinvio studenti e prof penalizzati con gli incarichi affidati tra ottobre e novembre

